



COMUNE DI BONDONE PROVINCIA DI TRENTO

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (D.U.P.)

PERIODO: 2020 - 2021 - 2022

Sede legale: via di mezzo n. 10 fraz. Baitoni - Tel. 0465/689133 – fax: 0465/689310
E-mail: comune@comune.bondone.tn.it - PEC: comune@pec.comune.bondone.tn.it
sito: www.comune.bondone.tn.it - Codice Fiscale e P. IVA 00273990226



PREMESSA.....
1. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE.....
2. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2015-2020
3. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE.....
4 OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PROGRAMMI.....
ALLEGATO 1 - PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA.....

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e “consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate;

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

- d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Entro il 31 luglio gli Enti dovranno presentare al Consiglio comunale il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio di riferimento, quale presupposto necessario a tutti gli altri documenti di programmazione ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000.

Con delibera della Giunta comunale n. 22 nella seduta del 24 luglio 2019 è stato approvato lo schema del DUP 2020-2022.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- Analisi di contesto: viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- Linee programmatiche di mandato: vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- Indirizzi generali di programmazione: vengono individuate le principale scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

Andamento demografico

1.1 – POPOLAZIONE			
1.1.1 2011	– Popolazione legale al censimento	n.	667
1.1.2	– Popolazione residente al 31.12.2018	n.	667
di cui:	maschi	n.	345
	femmine	n.	322
	nuclei familiari	n.	308
	comunità/convivenze	n.	0
1.1.3	– Popolazione all'1.1.2019	n.	667
1.1.4	– Nati nell'anno	n.	4
1.1.5	– Deceduti nell'anno	n.	6
saldo naturale		n.	-2
1.1.6	– Immigrati nell'anno	n.	6
1.1.7	– Emigrati nell'anno	n.	13
saldo migratorio		n.	-7
Popolazione al 31.12. 2018		n.	658
di cui:			
1.1.9	– In età prescolare (0/6 anni)	n.	36
1.1.10	– In età scuola obbligo (7/14 anni)	n.	43
1.1.11	– In forza lavoro (15/29 anni)	n.	94
1.1.12	– In età adulta (30/65 anni)	n.	315
– In età senile (oltre 65 anni)		n.	170
– stranieri residenti nel comune		n.	6
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:		tasso	
2015		0,44	
2016		0,9	
2017		1,05	

	2018	0,6
	2019	0,61
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		tasso
2015		1,04
2016		0,6
2017		0,6
2018		1,05
2019		0,91

Nel Comune di Bondone all'inizio del 2019 risiedono 667 persone, di cui 345 maschi e 322 femmine, distribuite su 19 kmq con una densità abitativa pari a 35 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2019:

- Sono stati iscritti 4 bimbi per nascita e 6 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 6 persone per morte e 13 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare un decremento di 9 unità;

La dinamica naturale fa registrare un decremento di 2 unità;

La dinamica migratoria risulta un decremento di 7 unità;

L'età media dei residenti risulta nella fascia da 30 a 65 anni.

Territorio

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

1.2 – TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Kmq. 19

1.2.2 – RISORSE IDRICHE

- Laghi n. 1
- Fiumi e torrenti n. 2

1.2.3 – STRADE

Statali Km 0

Provinciali Km. 6

Comunali Km. 20

Vicinali Km. 0

– PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

* Programma di fabbricazione approvato dalla Giunta provinciale n. 17937 del 20.12.1991

1.2.1 – STRUTTURE ESISTENTI SUL TERRITORIO

Tipologia	Esercizio in corso	programmazione pluriennale		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1.3.2.1 – Asili nido n.	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
1.3.2.2 – Scuole materne n. 1	Posti 4	posti 4	posti 4	posti 4
1.3.2.3 – Scuole elementari n.	Posti	posti	posti	posti
1.3.2.4 – Scuole medie n.	Posti	posti	posti	posti
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani n.	Posti	posti	posti	posti
1.3.2.6 – Farmacie	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.2.7 – Rete fognaria in Km. bianca	3	3	3	3
nera	3	3	3	3
mista				
1.3.2.8 – Depuratore gestito dalla provincia	1	1	1	1
1.3.2.9 – Rete acquedotto in Km.	5	5	5	5
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato	sì	sì	sì	sì
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini	n. 2 hq.	n. 2 hq.	n. 2 hq.	n. 2 hq.
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica	n. 445	n. 445	n. 445	n. 445
1.3.2.13 – Rete gas in Km.				
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in tonnellate - civile				
- industriale				
- raccolta differenziata	si	si	si	si
1.3.2.15 – Esistenza discarica di materiali inerti	no	no	no	no
1.3.2.16 – Mezzi operativi (automobili per comune)	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.2.17 – Veicoli (in dotazione al cantiere)	n.	n.	n.	n.
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati				
1.3.2.19 – Personal computer	n. 5	n. 5	n. 5	n. 5
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare)				

2. Le linee del programma di mandato 2015-2020

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2015 - 2020, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 20 novembre 2014 con atto n. 024, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttive fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

L'obiettivo primario della politica a livello locale deve essere la qualità della vita, dell'ambiente e delle relazioni umane. Valori quali la democrazia partecipata, la trasparenza istituzionale, la solidarietà, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, la moralità della e nella politica devono essere al centro dell'azione amministrativa.

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO	INDIRIZZI STRATEGICI
Nel capoluogo BONDONE	Illuminazione mancante; permute della canonica con l'ex colonia; posizionamento di un'altra isola ecologica; contribuire al recupero del patrimonio storico e artistico; attivazione per riapertura sportello bancario
Nella frazione BAITONI	Riqualificazione e valorizzazione piazzale chiesa, zona ex scuole elementari e casa sociale con adeguata illuminazione; completamento isola ecologica; creazione zona camper in località Idroland e tentativo di riqualificazione della struttura; riqualificazione zona limitrofa al Rio Morbio; rilancio zona sportiva
Castello San Giovanni	Completamento opere di restauro
Piano regolatore	Completare l'iter burocratico del nuovo Piano Regolatore Generale
Turismo	Recupero e pulizia di vecchi percorsi e

	miglioramento della fruibilità delle zone di montagna; realizzazione di percorsi didattici alla riscoperta del poiat e delle vecchie calchere; migliorare la promozione e la valorizzazione turistica del territorio nel rispetto dell'ambiente; valorizzazione zona decollo/atterraggio volo a vela
Servizi alla cittadinanza	Migliorare la comunicazione e la qualità dei servizi comunali e sovracomunali; prolungamento dell'orario di apertura al pubblico degli uffici comunali; incontri settimanali prestabiliti con la popolazione per una trasparente e collaborativa gestione amministrativa
Iniziative assistenziali e culturali	Servizi a favore degli anziani; coinvolgere i giovani nei programmi culturali e sociali promossi dalle associazioni e dalle istituzioni; sostenere, condividere e valorizzare iniziative organizzate dalle varie associazioni presenti nel Comune; promuovere e valorizzare il servizio biblioteca

Nel mese di maggio 2020 si terranno le elezioni comunali per la nuova elezione del Sindaco per la legislatura 2020-2025.

3. Indirizzi generali di programmazione

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura

c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
<i>Servizio TIA</i>	Comunità delle Giudicarie		
<i>Servizio biblioteca</i>	Comune di Storo		
<i>Servizio Asilonido</i>	Comune di Storo		
<i>Gestione campo da calcio a Baitoni</i>	S.S. Settaurense		

d) Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
<i>Servizio idrico integrato – analisi acque per prelievo consumo umano</i>	Geas Spa	Dopo aver effettuato la gara il servizio è stato aggiudicato con determina n. 15 del 23/03/2018
<i>Servizio Privacy</i>	Consorzio dei Comuni Trentini	

“DISTRIBUZIONE DEL GAS

Per effetto del combinato disposto del D.Lgs. n. 164/2000 e del D.M. n. 226/2011, il servizio pubblico comunale di distribuzione del gas naturale dovrà essere affidato esclusivamente tramite gara pubblica per ambito di distribuzione. Ai sensi degli artt. 34 e 39 della L.P. n. 20/2012, la Provincia svolge le funzioni di stazione appaltante e le altre funzioni che la normativa statale demanda al comune capoluogo in relazione alla gara per lo svolgimento del servizio di distribuzione di gas naturale nell'ambito che, come stabilito con la deliberazione della Giunta provinciale 27 gennaio 2012, n. 73, corrisponde all'intera provincia di Trento, oltre al Comune di Bagolino (BS). Il

servizio avrà durata di 12 anni dall'avvenuta aggiudicazione al nuovo gestore dell'ambito unico provinciale.

Il Comune risulta già metanizzato, nel senso che ha già rilasciato una concessione di servizio di distribuzione del gas naturale e, per questo, al fine di concludere il rapporto concessionario con il gestore ha delegato la Provincia Autonoma di Trento alla redazione della stima del valore della rete comunale, che dovrà essere approvato dal Comune, per venire a formare, unitamente a quella degli altri comuni, il valore complessivo della rete di distribuzione sul territorio provinciale tramite la quale sarà svolto il servizio dall'operatore scelto con la gara.

L'art. 9, comma 4 del D.M. n. 226/2011 prevede che il Comune concedente fornisca alla stazione appaltante gli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio nel periodo di durata dell'affidamento e lo stato del proprio impianto di distribuzione, in modo che la stessa possa, in conformità con le linee guida programmatiche d'ambito, preparare il documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento nel singolo Comune, in base al quale i concorrenti dovranno redigere il piano di sviluppo dell'impianto. Il documento guida comunale quindi dovrà anche contenere gli interventi di massima di estensione della rete ritenuti compatibili con lo sviluppo territoriale del Comune e con il periodo di affidamento.

Per effetto di tale previsione ed in considerazione del fatto che vi sono aree del territorio non ancora servite, si ritiene che vi sia l'interesse nell'estendere il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale nelle seguenti località del territorio comunale:

- abitato di Bondone/via Giuseppe Verdi;
- abitato di Bondone/via Tullio Baroni;
- abitato di Bondone/via Tito Minniti;
- abitato di Bondone/via Giuseppe Giusti;
- abitato di Bondone/S.S. n. 69;
- frazione/abitato di Baitoni/strada comunale che porta alla località Idroland.

Pertanto, i sopra citati interventi di estensione potranno essere oggetto del servizio di distribuzione d'ambito solamente in seguito ad una valutazione positiva della loro fattibilità espressa in termini di analisi costi-benefici in accordo con le indicazioni dell'Autorità di regolazione dell'energia, reti e ambiente, per la quale il Comune sta collaborando in via istruttoria con la Stazione appaltante. Si evidenzia che la proposta di aree in cui estendere il servizio di distribuzione, non comporta che questa avvenga realmente o in tempi brevi. Sarà l'esito della gara di assegnazione del servizio e la programmazione degli interventi da parte dell'aggiudicario a determinare effettiva fattibilità e tempi degli interventi. Qualora questi fossero considerati economicamente sostenibili e compresi nell'offerta dell'aggiudicatario, gli stessi dovranno essere realizzati nei dodici anni di durata della concessione”.

3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il Comune ha quindi predisposto, in data 7 aprile 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicite le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, “*Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento*” e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Visto l'art. 7, comma 10, della LP 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm., il Consiglio comunale con deliberazione n. 12 del 27 settembre 2017 ha approvato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2016 ed ha deliberato di procedere all'alienazione delle partecipazioni detenute dal Comune nelle seguenti società: A2A Spa, Geas Spa, Tregas Srl e Giudicarie Gas.

In data 16/07/2018 si è proceduto all'alienazione dei titoli detenuti dal Comune di Bondone nella società A2A SpA (nr. 6 azioni).

Visto l'ex art. 7, comma 11, della LP 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm., il Consiglio comunale con deliberazione n. 19 del 20 dicembre 2018 ha approvato la

ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2017 ed ha deliberato di revocare l'alienazione delle quote di Tregas Srl e di rimandare a successiva valutazione l'adozione delle misure di razionalizzazione delle quote di partecipazione in Geas Spa e Giudicarie Gas.

Visto l'art. 7, comma 11, della LP 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm., il Consiglio comunale con deliberazione n. 21 del 16 dicembre 2019 ha aggiornato la ricognizione delle società partecipate, disponendo l'alienazione della partecipazione nella società GEAS spa entro un anno dall'esecutività della deliberazione.

SOCIETA' PARTECIPATE detenute al 31/12/2018

DENOMINAZIONE	E.S.CO Bim e Comuni del Chiese spa
PERCENTUALE	2,25%
DESCRIZIONE ATTIVITA'	OFFERTA DI SERVIZI INTEGRATI PER LA REALIZZAZIONE, LA SUCCESSIVA EVENTUALE GESTIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA NELL'USO DELL'ENERGIA
DATA INIZIO	11.06.2009
DATA FINE	31.12.2030
RITORNO ECONOMICO (dividendo)	
ONERE GRAVANTE SUL BILANCIO Impianto ftv Idroland - Riqualificazione energetica casa sociale - Impianto miniidroelettrico acquedotto Baitoni	€
NOME RAPPRESENTANTE GOVERNATIVO	----
NUMERO RAPPRESENTANTI	----
IMPORTO TRATTAMENTO	€ 0,00

DENOMINAZIONE	INFORMATICA TRENTE SPA
PERCENTUALE	0,0058%
DESCRIZIONE ATTIVITA'	GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO ELETTRONICO PROVINCIALE E PROGETTAZIONE, SVILUPPO E REALIZZAZIONE DI ALTRI INTERVENTI
DATA INIZIO	07.02.1983
DATA FINE	31/12/2050
ONERE GRAVANTE SUL BILANCIO	€
NOME RAPPRESENTANTE GOVERNATIVO	----
NUMERO RAPPRESENTANTI	----
IMPORTO TRATTAMENTO	€ 0,00

DENOMINAZIONE	GIUDICARIE GAS SPA
---------------	---------------------------

PERCENTUALE	0,55%
DESCRIZIONE ATTIVITA'	DISTRIBUZIONE GAS METANO
DATA INIZIO	31/12/99
DATA FINE	31.12.2050
RITORNO ECONOMICO (cosap + dividendi)	€
ONERE GRAVANTE SUL BILANCIO	€ 0,00
NOME RAPPRESENTANTE GOVERNATIVO	-----
NUMERO RAPPRESENTANTI	-----
IMPORTO TRATTAMENTO	€ 0,00

DENOMINAZIONE	<u>GEAS SPA</u>
PERCENTUALE	0,36%
DESCRIZIONE ATTIVITA'	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA, SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA ED IMPRENDITORIALE
DATA INIZIO	03.12.2002
DATA FINE	31.12.2050
ONERE GRAVANTE SUL BILANCIO Prelievi e analisi acque	€
NOME RAPPRESENTANTE GOVERNATIVO	----
NUMERO RAPPRESENTANTI	----
IMPORTO TRATTAMENTO	€ 0,00

DENOMINAZIONE	<u>CONSORZIO DEI COMUNI TRENINI SOCIETA' COOPERATIVA</u>
PERCENTUALE	0,51%
DESCRIZIONE ATTIVITA'	PRODUZIONE DI SERVIZI AI SOCI – SUPPORTO ORGANIZZATIVO AL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI
DATA INIZIO	09.12.1996
DATA FINE	31.12.2050
ONERE GRAVANTE SUL BILANCIO Quota associativa	€
NOME RAPPRESENTANTE GOVERNATIVO	----
NUMERO RAPPRESENTANTI	----
IMPORTO TRATTAMENTO	----

DENOMINAZIONE	<u>TREGAS – TRENTO RETI GAS SRL</u>
PERCENTUALE	0,02%
DESCRIZIONE ATTIVITA'	DISTRIBUZIONE COMBUSTIBILI

	GASSOSIMEDIANTE CONDOTTE
DATA INIZIO	01.06.2007
DATA FINE	31.12.2050
RITORNO ECONOMICO (Dividendi)	€
ONERE GRAVANTE SUL BILANCIO	€ 0,00
NOME RAPPRESENTANTE GOVERNATIVO	----
NUMERO RAPPRESENTANTI	----
IMPORTO TRATTAMENTO	€ 0,00

DENOMINAZIONE	<u>CONSORZIO ELETTRICO DI STORO</u>
PERCENTUALE	0,01090%
DESCRIZIONE ATTIVITA'	DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA
DATA INIZIO	17.02.1904
DATA FINE	31.12.2050
RITORNO ECONOMICO	€ 0,00
ONERE GRAVANTE SUL BILANCIO	
Fornitura energia elettrica e fibra ottica	€
NOME RAPPRESENTANTE GOVERNATIVO	----
NUMERO RAPPRESENTANTI	----
IMPORTO TRATTAMENTO	----

DENOMINAZIONE	<u>TRENTINO RISCOSSIONI SPA</u>
PERCENTUALE	0,01%
DESCRIZIONE ATTIVITA'	GESTIONE DI FUNZIONI E ATTIVITÀ NELL'AMBITO DELLA RISCOSSIONE E DELLA GESTIONE DELLE ENTRATE
DATA INIZIO	01/12/06
DATA FINE	31/12/50
RITORNO ECONOMICO	€ 0,00
ONERE GRAVANTE SUL BILANCIO	€
NOME RAPPRESENTANTE GOVERNATIVO	----
NUMERO RAPPRESENTANTI	----
IMPORTO TRATTAMENTO	----

DENOMINAZIONE	CONSORZIO BIM DEL CHIESE
CODICE FISCALE	86001190221
PARTITA IVA	01700220229
TIPO	CONSORZIO
DATA INIZIO	29.12.1955
DATA FINE	31.12.9999
PERCENTUALE	6,67%
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Progresso economico e sociale delle popolazioni dei comuni del bim del chiese
RITORNO ECONOMICO	€
ONERE GRAVANTE SUL BILANCIO	---
NOME RAPPRESENTANTE GOVERNATIVO	Pozzi Giuseppe
NUMERO RAPPRESENTANTI	1
IMPORTO TRATTAMENTO (lordo)	€ 0,00

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Cod.	Oggetto dei lavori
1	Sistemazione straordinaria strade forestali
2	Manutenzione straordinaria immobili ed impianti relativi alla viabilità
3	Sistemazione e completamento centri sportivi in Baitoni e Bondone
4	Lavori di recupero del castello di San Giovanni
5	Sistemazione straordinaria cimiteri di Bondone e Baitoni e relativi impianti
6	Manutenzione straordinaria di acquedotti comunali e rete idrica
7	Manutenzione straordinaria rete fognaria e relativi impianti
8	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica e relativi impianti
9	Manutenzione straordinaria edifici comunali
10	Riorganizzazione delle isole ecologiche nel Comune di Bondone e nella frazione di Baitoni
11	Valorizzazione della sponda trentina del lago d'Idro – opere di completamento edificio polifunzionale
12	Riqualificazione Malga Alpo e relativo alpeggio
13	Interventi di arredo urbano nel Comune di Bondone e nella frazione di Baitoni
14	Recupero ed ampliamento della caserma dei VVF nella frazione di Baitoni
15	Sistemazione e completamento parchi giochi e giardini nel Comune di Bondone e nella frazione di Baitoni
16	Valorizzazione della sponda trentina del lago d'Idro – riqualificazione delle spiagge e aree limitrofe

Programma delle spese di investimento 2020 - 2021

Anno 2020

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE D'INVESTIMENTO ESERCIZIO 2020

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE

CODICE	Oggetto	Importo	Budget 2020	ex FIM 2019	ex FIM 2020	Concessioni di beni demaniali	Trasferimenti in conto capitale	DL 34/2019-DL2020
1052001	Acquisto di arredi per gli edifici comunali	€ 6.000,00			€ 5.000,00	€ 1.000,00		
1052004	Manutenzione straordinaria edifici comunali	€ 10.000,00						€ 10.000,00
1052007	Acquisto attrezzature per gli edifici comunali	€ 3.500,00			€ 3.500,00			
1052008	Lavori di recupero del castel San Giovanni	€ 35.000,00	€ 32.640,00			€ 2.360,00		
1112001	Spese progettazione di opere pubbliche	€ 10.000,00			€ 10.000,00			
1112002	Contributi straordinari per la costruzione e manutenzione straordinaria di edifici adibiti al culto	€ 3.000,00				€ 3.000,00		
3012001	Contributo straordinario al corpo VV.FF. Per acquisto attrezzatura	€ 6.000,00			€ 5.000,00	€ 1.000,00		
5022010	Organizzazione eventi culturali per la valorizzazione del territorio comunale - lago d'Idro e castello San Giovanni	€ 15.000,00				€ 15.000,00		
6012001	Sistemazione e completamento centri sportivi in Baitoni ed in Bondone	€ 25.000,00				€ 8.534,00		€ 1.597,00
6012002	Spese varie dirette e contribuzioni straordinarie nel campo sportivo e ricreativo	€ 3.000,00				€ 3.000,00		
7012001	Sistemazione e riqualificazione Idroland 1° lotto	€ 10.000,00			€ 10.000,00			
7012003	Spese varie dirette e contribuzione straordinaria per la promozione turistica	€ 28.000,00				€ 28.000,00		
9042001	Manutenzioni straordinarie immobili e impianti relativi a fogne, collettori e depuratori	€ 10.000,00			€ 10.000,00			
9042003	Manutenzione straordinaria di acquedotti comunali e rete idrica	€ 30.000,00			€ 18.000,00	€ 12.000,00		
10052005	Manutenzione straordinaria immobili e impianti relativi alla viabilità	€ 18.000,00				€ 18.000,00		
10052015	Acquisto e manutenzione straordinaria di mobili, arredi, attrezzature ed automezzi relativi al servizio viabilità	€ 1.500,00				€ 1.500,00		
10052016	Arredo urbano a Bondone via G. Verdi	€ 60.000,00						€ 50.000,00 € 10.000,00
10052010	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	€ 15.000,00				€ 15.000,00		
11012001	Ristrutturazione e ampliamento della Caserma dei VVF p.ed. 381 C.C. Bondone	€ 430.000,00		€ 130.000,00	€ 13.566,00	€ 50.951,00	€ 235.483,00	
12052002	Interventi 19 di politica del lavoro per lavori socialmente utili	€ 189.000,00				€ 88.685,00	€ 87.155,00	
							€ 13.160,00	
12092001	Sistemazione straordinaria cimiteri di Bondone e Baitoni e relativi impianti	€ 10.000,00				€ 10.000,00		
16012004	Manutenzione straordinaria Malga Alpo e stallone	€ 6.000,00				€ 6.000,00		
16012006	Rete di Riserve Valle del Chiese	€ 1.290,00				€ 1.290,00		
TOTALE		€ 925.290,00	€ 32.640,00	€ 130.000,00	€ 75.066,00	€ 265.320,00	€ 335.798,00	€ 86.466,00

Totale entrate che finanziano spese in conto capitale

€ 925.290,00

Anno 2021

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE D'INVESTIMENTO ESERCIZIO 2021

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE					ENTRATE			
CODICE	Oggetto	Importo			Concessioni di beni demaniali	Trasferimenti in conto capitale	Ctr Comunità - F.do strategico quota B	
1052004	Manutenzione straordinaria edifici comunali	€ 3.000,00				€ 3.000,00		
1112001	Spese progettazione di opere pubbliche	€ 3.500,00				€ 3.500,00		
3012001	Contributo straordinario al corpo V.W.FF. Per acquisto attrezzatura	€ 6.000,00				€ 6.000,00		
5022001	Spese culturali diverse	€ 1.000,00				€ 1.000,00		
5022010	Organizzazione eventi culturali per la valorizzazione del territorio comunale - lago d'Idro e castello San Giovanni	€ 34.000,00				€ 34.000,00		
6012001	Sistemazione e completamento centri sportivi in Baitoni ed in Bondone	€ 2.000,00				€ 2.000,00		
7012001	Sistemazione e riqualificazione Idroland 1° lotto	€ 720.000,00					€ 720.000,00	
7012003	Spese varie dirette e contribuzione straordinaria per la promozione turistica	€ 11.000,00				€ 11.000,00		
9042001	Manutenzioni straordinarie immobiliari e impianti relativi a fogne, collettori e depuratori	€ 4.000,00				€ 4.000,00		
9042003	Manutenzione straordinaria di acquedotti comunali e rete idrica	€ 4.500,00				€ 4.500,00		
9052002	Acquisto e manutenzione straordinaria di mobili, arredi, attrezzature ed automezzi relativi a parchi e giardini	€ 3.000,00				€ 3.000,00		
10052005	Manutenzione straordinaria immobiliari e impianti relativi alla viabilità	€ 4.373,00				€ 4.373,00		
10052015	Acquisto e manutenzione straordinaria di mobili, arredi, attrezzature ed automezzi relativi al servizio viabilità	€ 4.500,00				€ 4.500,00		
10052010	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	€ 2.500,00				€ 2.500,00		
12052002	Interventi 19 di politica del lavoro per lavori socialmente utili	€ 175.000,00				€ 77.872,00	€ 82.481,00	
							€ 14.647,00	
12092001	Sistemazione straordinaria cimiteri di Bondone e Baitoni e relativi impianti	€ 2.000,00				€ 2.000,00		
TOTALE		€ 980.373,00	€ -	€ -	€ -	€ 163.245,00	€ 97.128,00	€ 720.000,00

Totale entrate che finanziano spese in conto capitale **€ 980.373,00**

Anno 2022

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE D'INVESTIMENTO ESERCIZIO 2022

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE					ENTRATE		
CODICE	Oggetto	Importo			Concessioni di beni demaniali	Trasferimenti in conto capitale	Ctr Comunità
1052004	Manutenzione straordinaria edifici comunali	€ 3.000,00				€ 3.000,00	
1112001	Spese progettazione di opere pubbliche	€ 3.500,00				€ 3.500,00	
3012001	Contributo straordinario al corpo W.FF. Per acquisto attrezzatura	€ 6.000,00				€ 6.000,00	
5022001	Spese culturali diverse	€ 1.000,00				€ 1.000,00	
5022010	Organizzazione eventi culturali per la valorizzazione del territorio comunale - lago d'Idro e castello San Giovanni	€ 34.000,00				€ 34.000,00	
7012003	Spese varie dirette e contribuzione straordinaria per la promozione turistica	€ 11.000,00				€ 11.000,00	
9042001	Manutenzioni straordinarie immobili e impianti relativi a fogne, collettori e depuratori	€ 4.000,00				€ 4.000,00	
9042003	Manutenzione straordinaria di acquedotti comunali e rete idrica	€ 4.500,00				€ 4.500,00	
9052002	Acquisto e manutenzione straordinaria di mobili, arredi, attrezzature ed automezzi relativi a parchi e giardini	€ 3.000,00				€ 3.000,00	
10052005	Manutenzione straordinaria immobili e impianti relativi alla viabilità	€ 4.373,00				€ 4.373,00	
10052015	Acquisto e manutenzione straordinaria di mobili, arredi, attrezzature ed automezzi relativi al servizio viabilità	€ 4.500,00				€ 4.500,00	
10052010	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	€ 2.500,00				€ 2.500,00	
12052002	Interventi 19 di politica del lavoro per lavori socialmente utili	€ 175.000,00			€ 77.872,00	€ 82.481,00	
						€ 14.647,00	
12092001	Sistemazione straordinaria cimiteri di Bondone e Baitoni e relativi impianti	€ 2.000,00				€ 2.000,00	
TOTALE		€ 258.373,00	€ -	€ -	€ -	€ 161.245,00	€ 97.128,00
							€ -

Totale entrate che finanziato spese in conto capitale **€ 258.373,00**

Entrate in conto capitale per finanziamento spese correnti

Descrizione	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022
Concessione di beni demaniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Nel mese di settembre 2019 è stato pubblicato il Dm. Mef 1° agosto 2019, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, corettivo del D.Lgs. n. 118/2011.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'Allegato n. 4/1 al Decreto

Legislativo n. 118/2011 è stato modificato dall'articolo 2 del sopracitato Dm. Mef.

In primis viene modificato il paragrafo 9.7 riguardante il risultato di amministrazione presunto, qualora si dovesse applicare al bilancio di previsione.

Non avendo applicato l'avanzo di amministrazione presunto al bilancio di previsione 2020-2022 non devono essere compilati gli allegati:

- n. A/1 (rappresentazione analitica della quota accantonata del risultato);
- n. A/2 (rappresentazione analitica della quota vincolata del risultato);
- n. A/3 (rappresentazione analitica della quota destinata del risultato).

TRIBUTI E TARIFFE

Di seguito vengono riportate le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe.

Considerato che il Comune può modificare le suddette aliquote nel rispetto dei limiti previsti dagli articoli 5, 6 e 14 della legge provinciale n. 14 del 2014;

Preso atto che con riferimento all'abitazione principale la disciplina fissa una detrazione d'imposta pari ad euro 272,60 che il Comune può aumentare anche fino a piena concorrenza dell'imposta dovuta, e ritenuto di arrotondare tale importo ad euro 280,00;

Preso atto che con riferimento ai fabbricati strumentali all'attività agricola la disciplina fissa una deduzione applicata alla rendita catastale non rivalutata pari a 1.500,00 euro che il Comune può aumentare anche fino a piena concorrenza dell'imposta dovuta;

Visti i valori di riferimento delle aree edificabili che il Comune ha individuato con deliberazione n. 16 del 19.05.2016;

Visti i Protocolli in materia di finanza locale a valere per gli anni dal 2016 al 2019, nei quali con riferimento alla manovra della fiscalità locale Giunta provinciale e Consiglio delle autonomie locali hanno determinato l'istituzione di aliquote standard agevolate, differenziate per varie categorie catastali (in specie relative all'abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze, ed ai fabbricati di tipo produttivo), quale scelta strategica a sostegno delle famiglie e delle attività produttive. Contestualmente, è stato assunto l'impegno per i Comuni di formalizzare l'approvazione delle aliquote stesse con apposita deliberazione (in quanto in carenza non troverebbero applicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.P. n. 14/2014 e dell'art. 1 comma 169 della L. n. 296/2006), e per la Provincia di riconoscere un trasferimento compensativo a copertura del minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni così introdotte;

Valutati attentamente il quadro normativo di riferimento, gli accordi assunti tra Provincia e Consiglio delle Autonomie Locali, la necessità di non procedere, per quanto possibile, all'incremento della pressione fiscale per le fattispecie comunque non oggetto degli accordi stessi, e l'articolazione dei presupposti e delle basi imponibili di questo Comune;

Fissato quindi l'obiettivo di gettito relativo alla nuova imposta pari ad euro 148.000,00-;

Visto il citato regolamento IM.I.S. che con riferimento alle fattispecie impositive ha previsto in particolare all'art. 5:

- l'assimilazione ad abitazione principale:

- a) dell'unità immobiliare ed eventuali pertinenze nella misura massima di due, posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- b) dell'unica unità immobiliare abitativa ed eventuali pertinenze nella misura massima di due, posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, e che abbiano maturato nel paese di residenza il diritto alla pensione, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso. - il riconoscimento di un'aliquota agevolata relativamente ad una unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado ed affini entro il medesimo grado che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale;

Vedasi di seguito le aliquote IMIS a valere dal 2019 relative alle diverse fattispecie con la corrispondente previsione di gettito:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE	DEDUZIONE	GETTITO
-----------------------	----------	------------	-----------	---------

		D'IMPOSTA	D'IMPOSIBILE	PREVISTO
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	280,00		0,00
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%			0,00
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014 ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%			0,00
Fabbricato concesso in comodato gratuito a parenti in linea retta ed affini entro il 1° grado (art.5 c.3 regolamento)	0,00%			0,00
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%			78.000,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%			4.000,00
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita catastale inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%			5.800,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita catastale inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%			27.800,00
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%			0,00
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,00%			0,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%			0,00
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita catastale superiore ad € 75.000,00=	0,79%			0,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita catastale superiore ad € 50.000,00=	0,79%			0,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%			0,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		1.500,00	0,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%			32.400,00

Gettito iscritto in bilancio:

Descrizione	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Imis	148.000,00	148.000,00	148.000,00
Totale	148.000,00	148.000,00	148.000,00

TARI

La tariffa è riscossa direttamente dall'Ente gestore che è la Comunità di Valle

COSAP

Il gettito sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche è stato stimato in:

Descrizione	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Cosap Permanente	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Cosap Temporanea	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale	3.000,00	3.000,00	3.000,00

IMPOSTA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI

L'art. 10 comma 11, della Lgge 449/97, così come integrato dalla Legge 23.12.1999, n. 488 - art. 30

comma 17 - prevede la possibilità di aumentare le tariffe relative all'imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni fino a un massimo del 50% limitatamente alle superfici superiori a mq. 1,00. Ad oggi il Comune non si è ancora avvalso di tale possibilità. Con D.P.C.M. 6 febbraio 2001 la tariffa per la pubblicità ordinaria prevista dall'articolo 12 del D.Lgs 507/93 è stata portata da 8,26 Euro a 11,36 Euro per ogni metro quadrato di superficie e per anno solare applicabile nei comuni sino a 10 mila abitanti. L'articolo 10 della Legge 448/2001 stabilisce l'esonero da imposizione delle insegne che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività , di misura inferiore ai 5 metri quadrati.

Il Comune applica le tariffe base di Legge.

Gettito iscritto in bilancio:

Descrizione	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Pubblicità	824,00	824,00	824,00
Pubbliche affissioni	10,00	10,00	10,00
Totale	834,00	834,00	834,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Si prevede di emettere gli avvisi di accertamento IMIS relativi agli anni 2016 e 2017.

Gettito iscritto in bilancio:

Descrizione	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Imis anni precedenti	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale	1.000,00	1.000,00	1.000,00

3.5.3 ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

Proventi dei servizi pubblici

Servizi a domanda individuale

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Descrizione servizio
Illuminazione votiva

Gettito iscritto in bilancio:

Descrizione	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Proventi servizio illuminazione votiva	200,00	200,00	200,00
Totale	200,00	200,00	200,00

Spesa iscritta in bilancio:

Descrizione	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022

Spese servizio illuminazione votiva delle tombe	750,00	750,00	750,00
Totale	750,00	750,00	750,00

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

Con delibera della Giunta comunale n. 5 del 13 febbraio 2020 è stata approvata la tariffa fognatura per l'anno 2020.

Con delibera della Giunta comunale n. 6 del 13 febbraio 2020 è stata approvata la tariffa acquedotto per l'anno 2020.

Gettito iscritto in bilancio:

Descrizione servizio	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Proventi da servizio fognatura	12.444,00	12.444,00	12.444,00
Proventi da servizio acquedotto	18.955,00	18.955,00	18.955,00
Proventi da servizio depurazione	33.442,00	33.442,00	33.442,00

Spesa iscritta in bilancio:

Descrizione servizio	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Spese manutenzione impianti fognari	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Energia elettrica per impianti fognari	2.200,00	2.200,00	2.200,00
Totale	3.700,00	3.700,00	3.700,00

Oltre a quanto sopra specificato nel calcolo della tariffa si deve tener conto dei costi relativi agli ammortamenti ed ai dipendenti.

Descrizione servizio	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Energia elettrica per acquedotti	1.300,00	1.300,00	1.300,00
Spese manutenzione acquedotti	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Analisi acque destinate all'uso umano	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Canone di concessione	600,00	600,00	600,00
Totale	10.400,00	10.400,00	10.400,00

Oltre a quanto sopra specificato nel calcolo della tariffa si deve tener conto dei costi relativi agli ammortamenti ed ai dipendenti.

Descrizione servizio	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Servizio depurazione	34.100,00	34.100,00	34.100,00
Totale	34.100,00	34.100,00	34.100,00

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'Ente:

Tipo di provento	Previsione iscritta 2020	Previsione iscritta 2021	Previsione iscritta 2022
Fitti attivi fabbricati	2.200,00	2.200,00	2.200,00
Fitti attivi ambulatorio comunale presso casa sociale	2.900,00	2.900,00	2.900,00
Fitti attivi da fondi rustici	10.200,00	10.200,00	10.200,00
Legname uso commercio	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Legna uso civico	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Sovraccanoni rivieraschi	21.600,00	21.600,00	21.600,00
Tariffa incentivante conto energia impianto ftv - idroland	7.800,00	7.800,00	7.800,00
Tariffa omnicomprensiva mini centrale idroelettrica Bondone	18.300,00	18.300,00	18.300,00

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Nel Titolo 3, oggetto di destinazione ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 285/1992, sono stati correttamente classificati a carico delle famiglie in quanto risulta impossibile individuare la provenienza di tali proventi, come da aggiornamento del piano dei conti da parte della Commissione ARCONET:

Descrizione	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada	500,00	500,00	500,00

Con riferimento alle sanzioni del codice della strada, per tali proventi, non è stato previsto l'accantonamento in bilancio del FCDE riferito agli stessi, in quanto vengono accertati per cassa.

3.6. Analisi delle risorse straordinarie

3.6.1 Entrate in conto capitale

Si rimanda alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

3.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012, in quanto applicabili.

Durante l'anno 2015 è stata effettuata l'estinzione anticipata dei mutui. Le rate relative alle quote in conto capitale da restituire alla Provincia Autonoma di Trento, riferite all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015, sono recuperate ogni anno, per 10 anni, a partire dall'anno 2018 sul trasferimento della PAT per la quota ex FIM, di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1035 del 17 giugno 2016.

Durante l'anno 2015 è stata effettuata l'estinzione anticipata dei mutui.

Non ci sono mutui in ammortamento.

Non è prevista l'assunzione di nuovi mutui nel triennio 2020-2022.

Descrizione	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022
Totale Entrate primi 3 titoli	652.602,00	649.152,00	649.152,00
Livello massimo di spesa annuale (10%)	65.260,20	64.915,20	64.915,20
Ammontare interessi per mutui in essere	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	65.260,20	64.915,20	64.915,20

3.7 Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”.*

L'Amministrazione intende attivare la progettazione e l'esecuzione del servizio di videosorveglianza e lettura targhe in convenzione con il Consorzio B.I.M. del Chiese per una quota prevista di euro 48.142,86, che sarà imputata integralmente al bilancio del Consorzio stesso.

**3.8 EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITA' PRESENTE E FUTURA
CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.**

3.8.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio.

Si rimanda alla tabella inserita nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

3.8.2 Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".

L'art. 65, comma 4 del DDL di bilancio 2017 prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

La legge di bilancio 2019 ha abrogato i vincoli di finanza pubblica.

A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

A seguito del superamento dei vincoli di finanza pubblica approvato con la manovra di bilancio 2019, secondo la nuova disciplina regolata al comma 821 della legge 145/2018, gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto devono essere garantiti:

- 1) pareggio finanziario di competenza;
- 2) un fondo di cassa finale non negativo;
- 3) equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria;
- equilibrio in conto capitale inm termini di competenza finanziaria.

3.9. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente, gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;
- limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: i comuni e le comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2018 ha modificato la vigente disciplina in materia di contenimento della spesa del personale, prevedendo:

1. di rimuovere il blocco delle assunzioni per i comuni;
2. di ridurre la presenza di personale precario nel settore pubblico.

A decorrere dal 2020 la copertura dei posti del personale addetto al funzionamento dell'ente, con spesa riferita alla Missione 1, è ammessa nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa. Per questi posti trova applicazione il criterio della compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con il raggiungimento dei predetti obiettivi. È in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

Per i posti la cui spesa è prevista invece nell'ambito delle altre missioni del bilancio comunale è possibile assumere in sostituzione di personale cessato nei limiti della spesa sostenuta per il medesimo epsonale nel corso dell'anno 2019. È in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

Sono inoltre ammesse in via transitoria e con riferimento al personale la cui spesa è iscritta nell'ambito delle Missioni diverse dalla Missione 1, le assunzioni relative a:

- a) personale addetto all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, ivi inclusi i custodi forestali e il personale necessario per assicurare lo svolgimento dei servizi essenziali;
- b) personale di polizia locale, di ruolo e a tempo determinato (pertanto anche gli stagionali).

Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal "PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA", dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge

provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, i compiti e le attività relativi a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali.

Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019.

Tale deliberazione non impone particolari modelli organizzativi dei servizi associati, ma lascia libertà agli enti di individuarle nel proprio progetto di riorganizzazione da redigere, purché tale modello garantisca:

- il miglioramento dei servizi ai cittadini;
- il miglioramento dell'efficienza della gestione;
- il miglioramento dell'organizzazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

A partire dall'esercizio 2020 è stato soppresso l'obbligo delle gestioni associate. Le convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 9 bis continuano ad operare, ferma restando la possibilità dei comuni di modificarle o di recedere dalle stesse.

A fronte del mantenimento da parte dei comuni delle gestioni associate è riconosciuta la possibilità, per ciascuno dei comuni aderenti all'ambito, di derogare al principio di salvaguardia del livello della spesa corrente relativa alla Missione 1 del bilancio comunale relativa al 2019, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali.

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

La spesa per il personale riconducibile ai macroaggregati 101 - 102 comprende n. 4 dipendenti:

- 1 addetto al servizio finanziario
- 1 addetto al servizio segreteria
- 1 addetto al servizio tecnico
- 1 addetto al servizio viabilità

Dal 1 luglio 2016 è stata costituita la gestione associata tra i Comuni di Bondone, Castel Condino e Storo per i seguenti servizi:

- Segreteria e affari generali;
- Anagrafe, stato civile ed elettorale;
- Finanziario e tributi;
- Tecnico e lavori pubblici.

E' stato predisposto un piano di gestione associata per un miglioramento delle spese all'interno di

tutti e tre i Comuni.

Negli anni 2020-2021-2022 non sono previsti pensionamenti.

COMUNE DI BONDONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2020 - allegato al bilancio di previsione - spese per il personale

Cod.	COGNOME E NOME PROFILO PROFESSIONALE CATEGORIA E LIVELLO	ELEMENTI DELLO STIPENDIO			Contributi a carico Comune		TOTALE DIP. EMOLUMENTI CONTRIB E IRAP TOTALE GEN.	TOTALI PER CAPITOLO			
		Stipendio base Ind.Integ.spec Maturato ec.	Ind.vac. contr Indennità varie 13° mensilità Fine rapporto	Ass.Nucleo Fam Ind.vig./rischio/ Contrib. Solid.	ex CPDEL ex INADEL/IN LABORFOND	IRAP 8,50%		/// CONTRIBUTI IRAP	ANF EMOLUMENTI PREVID. COMP.	/// CONTRIBUTI IRAP	ANF EMOLUMENTI PREVID. COMP.
1	SC assistente amministrativo CB4 – part time 30 ore	15.740,00 5.309,20		846,72 656,74 58,41	5.427,19 228,03 760,11	1.938,28 9.068,75	23.650,02	228,03 6.311,95 1.938,28	846,72 22.803,30 818,52	1021011 1021001 1021050	1021011 1021001 1021013
2	LC Responsabile serv. Finanziario CE5	22.920,00 6.445,92 696,00	9.500,00 3.296,83		10.200,38 1.234,33 98,52	3.642,99 428,59 1.428,62	42.858,75 17.033,44 59.892,18	428,59 11.863,30 3.642,99	42.858,75 1.527,14	1031007 1031013	1031006 1031008
3	SI assistente tecnico CB3	17.808,00 6.371,04		6.234,16 754,39 65,19	2.226,49 261,94 873,13	26.193,96 10.415,29 36.609,25		261,94 7.250,49 2.226,49	0,00 26.193,96 938,32	1061007 1061017	1061001 1061008
4	LM Operaio qualificato BB2	14.652,00 6.277,56 420,00		884,76 1.320,00 61,70	5.818,79 704,12 814,96	2.078,14 537,87 35.349,02	25.333,45 10.015,57	244,49 7.060,78 2.078,14	884,76 24.448,69 876,65	10051008 10051026	10051015 10051011 10051009

4 Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento

MISSIONE				01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
0101	Programma	01	Organici istituzionali		
0102	Programma	02	Segreteria generale		
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		
0104	Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
0105	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		
0106	Programma	06	Ufficio tecnico		
0107	Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile		
0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi		
0109	Programma	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali		
0110	Programma	10	Risorse umane		
0111	Programma	11	Altri servizi generali		

La missione comprende tutte le attività relative ai servizi generali dell'ente; in particolare le attività riguardanti l'assistenza ed il funzionamento degli organi gestionali Consiglio Giunta e le altre commissioni Comunali e delle sue articolazioni, le attività connesse con le funzioni di rappresentanza, di miglioramento dell'informazione istituzionale, l'organizzazione della segreteria generale e del personale, la gestione finanziaria ed economica, la gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali. A tutte queste attività si aggiungono quelle relative alla gestione dei beni demaniali e patrimoniali dell'ente ad esclusione di quei beni che avendo una destinazione specifica vengono ricompresi negli altri programmi.

Va precisato, inoltre, che rientra in questo programma la gestione dell'ufficio tecnico intesa come parte integrante del funzionamento e dell'amministrazione generale dell'ente. Comprende inoltre tutte le attività connesse alla tenuta dei registri di Stato civile, dell'anagrafe in generale, dell'elettorato attivo e passivo, leva e statistica.

La missione relativa ai Servizi Generali comprende tutte quelle attività dell'ente che non hanno una destinazione specifica e che vengono gestite in maniera unitaria per evitare, considerata la dimensione dell'ente e la conseguente dotazione organica, un'eccessiva frammentazione dell'attività organizzativa che porterebbe ad un rallentamento della medesima.

MISSIONE				03	Ordine pubblico e sicurezza
0301	Programma	01	Polizia locale e amministrativa		
0302	Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana		

La missione comprende il servizio di polizia locale gestito con apposita convenzione sovracomunale e tutte le attività di sostegno ai corpi dei vigili del fuoco volontari.

MISSIONE				04	Istruzione e diritto allo studio
0401	Programma	01	Istruzione prescolastica		
0402	Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria		
0404	Programma	04	Istruzione universitaria		
0405	Programma	05	Istruzione tecnica superiore		
0406	Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione		
0407	Programma	07	Diritto allo studio		

La missione comprende tutte le attività ed i servizi inerenti i servizi scolastici di ogni grado.

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i
----------	----	---

0501 Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

La missione di tutte le attività di promozione e valorizzazione della cultura e del patrimonio storico culturale.

Il Comune di Bondone sta promuovendo molte attività di rievocazioni storico-culturali inerenti l'attività dei carbonai e la valorizzazione del castello San Giovanni.

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
----------	----	---

0601 Programma 01 Sport e tempo libero

0602 Programma 02 Giovani

La missione comprende tutti i servizi e le attività con aspetti ricreativi e sportivi.

MISSIONE	07	Turismo
----------	----	---------

0701 Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

La missione comprende i servizi relativi allo sviluppo dell'attività turistica.

Il Comune di Bondone sta promuovendo la valorizzazione della sponda trentina del lago d'Idro con la riqualificazione di Idroland.

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
----------	----	--

0801 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

0802 Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

La missione comprende aspetti relativi all'arredo urbano.

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
----------	----	--

0901 Programma 01 Difesa del suolo

0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

0903 Programma 03 Rifiuti

0904 Programma 04 Servizio idrico integrato

0905 Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

0906 Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

0907 Programma 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

0908 Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

La missione comprende tutte le attività dirette a garantire la manutenzione, il miglioramento e lo sviluppo delle infrastrutture comunali, del territorio e ambiente dell'acquedotto, fognatura, e dei servizi di smaltimento dei rifiuti.

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
----------	----	-----------------------------------

1001 Programma 01 Trasporto ferroviario

1002 Programma 02 Trasporto pubblico locale

1003 Programma 03 Trasporto per vie d'acqua

1004 Programma 04 Altre modalità di trasporto

1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

La missione comprende tutte le attività dirette a garantire la manutenzione, il miglioramento e lo sviluppo della rete stradale e di illuminazione pubblica.

		MISSIONE	11	Soccorso civile
1101	Programma	01		<u>Sistema di protezione civile</u>
1102	Programma	02		<u>Interventi a seguito di calamità naturali</u>

		MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
1201	Programma	01		<u>Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</u>
1202	Programma	02		<u>Interventi per la disabilità</u>
1203	Programma	03		<u>Interventi per gli anziani</u>
1204	Programma	04		<u>Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</u>
1205	Programma	05		<u>Interventi per le famiglie</u>
1206	Programma	06		<u>Interventi per il diritto alla casa</u>
1207	Programma	07		<u>Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali</u>
1208	Programma	08		<u>Cooperazione e associazionismo</u>
1209	Programma	09		<u>Servizio necroscopico e cimiteriale</u>

La missione comprende tutte le attività di sostegno ai bisogni sociali della popolazione oltre al servizio necroscopico cimiteriale.

		MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
1701	Programma	01		<u>Fonti energetiche</u>
				La missione comprende gli interventi per realizzare fonti alternative energetiche quali centrali mini-idroelettriche.

		MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
2001	Programma	01		<u>Fondo di riserva</u>
2002	Programma	02		<u>Fondo crediti di dubbia esigibilità i</u>
2003	Programma	03		<u>Altri fondi</u>
				La missione comprende il fondo di riserva, il fondo di riserva di cassa e il fondo svalutazione crediti dubbia esigibilità.

		MISSIONE	50	Debito pubblico
5001	Programma	01		<u>Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</u>
5002	Programma	02		<u>Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</u>
				Il comune di Bondone non ha in essere nessun mutuo e non ha in programma l'assunzione di nuovi mutui.

		MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
6001	Programma	01		<u>Restituzione anticipazioni di tesoreria</u>
				La missione prevede l'eventuale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria e il relativo rimborso.

		MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
9901	Programma	01		<u>Servizi per conto terzi - Partite di giro</u>

PIANO DI MIGLIORAMENTO

COMUNE DI BONDONE

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO		2012	2019
Pagamenti (competenza e residui) Funzione 1/Missione 1 come rilevati rispettivamente dal consuntivo 2012 e dal consuntivo 2019. <i>Per gli esercizi precedenti al 2016, il dato si riferisce alla Funzione 1; dal 2017 in poi, si considera quello relativo alla Missione 1</i>	(+)	321.763,58	297.285,82
Per l'anno 2019 ai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere aggiunti i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati nella Funzione 1 e che per effetto della riclassificazione delle voci di spesa sono state contabilizzate in Missioni diverse dalla 1 (Ad esempio le spese relative alla gestione del servizio di custodia forestale e di gestione del patrimonio boschivo che dal 2017 sono contabilizzate nella Missione 9 Programma 5)	(+)		6.603,23
Per l'anno 2019 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati in Funzioni diverse dalla 1.	(-)		0,00
Rimborsi (Trasferimenti) contabilizzati nella parte Entrate: - nel 2012 al titolo 2, categoria 5 e al titolo 3 categoria 5 e riferite a spese di cui alla Funzione 1 - dal 2017 contabilizzati alla voce del piano dei conti integrato, parte Entrate, titolo 2, tipologia 1 (trasferimenti correnti da altre Amministrazioni) e al titolo 3 tipologia 5 (rimborsi e altre entrate correnti) e riferite a spese contabilizzate nella Missione 1.	(-)	19.183,94	20.407,01
(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1	(-)	0,00	0,00
Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico del Comune sia il rimborso TFR dall'INPDAP qualora contabilizzato alla voce 3.05.02)	(-)	0,00	0,00
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018;	(-)	0,00	4.670,80
Altre Spese una tantum /non ricorrenti (da specificare NELL'ALLEGATO)	(-)		6.014,81
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	=	302.579,64	272.796,43
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale (DA INDICARE A CURA DEL COMUNE)	(-)	27.500,00	
		SPESA OBIETTIVO 2019:	SPESA 2019:
	=	275.079,64	272.796,43
Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019 :			2.283,21